

Come partecipare al laboratorio spettacolo

Premessa

Il momento finale del corso *Magia dell'Opera* è il laboratorio-spettacolo in teatro durante il quale gli allievi potranno assistere e partecipare alla rappresentazione in versione ridotta de *La Cenerentola* di Gioachino Rossini. Alle rappresentazioni assisteranno anche i genitori per i quali è stato predisposto un grande schermo affinché possano fruire non solo dello spettacolo sul palcoscenico ma anche di quello dei bambini in platea nei momenti in cui saranno impegnati in canti corali e piccole azioni sceniche. Infatti, quando i bambini canteranno si accenderanno le mezze luci in sala e sullo schermo apparirà la ripresa della platea.

Per una riuscita ottimale dello spettacolo è quindi necessario che gli allievi siano preparati a svolgere in forma corretta e disciplinata il loro compito. Per rendere più spettacolare le azioni collettive che si svolgeranno in platea, tutti i bambini sono invitati a indossare una maglietta rossa ed a portare in teatro un «Cuore Rosso» costruito secondo le istruzioni riportate di seguito. Così i bambini personificheranno simbolicamente il ruolo dell'amore di Cenerentola che trionfa per merito della sua bontà. Di seguito troverete informazioni dettagliate sulle modalità di partecipazione allo spettacolo e, nell'allegata dispensa, le istruzioni per costruire i «Cuori Rossi».

Istruzioni generali

Dato che le rappresentazioni dovranno iniziare agli orari prefissati, si raccomanda la puntualità per non perdere l'inizio dello spettacolo e non disturbare gli altri spettatori.

Durante la rappresentazione si dovranno rispettare le regole di sicurezza del teatro restando seduti per evitare di intralciare l'azione scenica e di distogliere l'attenzione degli altri spettatori.

I bambini dovranno venire in teatro indossando una maglietta rossa e dovranno portare in teatro i «Cuori Rossi» che avranno costruito .

Sono previsti nove interventi corali dei bambini durante lo spettacolo, di cui alcuni abbinati a piccole azioni sceniche. Gli attacchi dei brani corali che i bambini eseguiranno dai loro posti saranno dati da un maestro del coro che comparirà alla ribalta al momento opportuno. Le azioni sceniche abbinata al canto, di seguito illustrate sinteticamente, saranno meglio spiegate e fatte provare ai bambini dagli operatori durante i laboratori in classe.

Di seguito si riportano nell'ordine gli interventi previsti durante lo spettacolo

Istruzioni: interventi corali e azioni sceniche collegate

1. L'inizio dell'opera

All'inizio dell'opera troviamo in scena le due sorellastre, Clorinda e Tisbe, che si pavoneggiano allo specchio mentre Angelina-Cenerentola canta la canzone «Una volta c'era un re».

ATTENZIONE: questa canzone Angelina la canta due volte, all'inizio dell'opera e verso la fine, ma gli allievi la canteranno insieme a lei solo la seconda volta.

Poco dopo entra un gruppo di cavalieri per annunciare l'invito al ballo in cui il Principe Ramiro sceglierà la sua sposa: al segnale del maestro del coro (che comparirà sulla ribalta) gli allievi canteranno insieme ai cavalieri il brano «*O figlie amabili di Don Magnifico, Ramiro il principe or or verrà.....*»

2. Lo strano sogno di Don Magnifico

Nella scena seguente Don Magnifico, svegliato da Clorinda e Tisbe, racconta lo strano sogno che stava facendo e che loro hanno interrotto con le loro chiacchiere («col ci ci ciù ciù»). Quando Don Magnifico attaccherà l'aria «*Mi sognai tra il fosco e il chiaro*», al segnale del maestro del coro tutti gli alunni canteranno insieme a lui accompagnando il canto con vari gesti illustrativi (le ali che spuntano – sciù - il ci ci ciù ciù).

3. I cavalieri del Principe lo incoraggiano a sposarsi

I cavalieri sollecitano Don Ramiro a scegliere una sposa per evitare che la sua dinastia si estingua. Quando intoneranno «*Scegli la sposa, affrettati*» gli allievi canteranno in coro con loro.

4. L'intervento di Alidoro (che la sa lunga)

Alidoro, che ormai ha capito la situazione, vuole far emergere la verità: con tono serio e grande autorevolezza mostra il documento da cui risulta che Don Magnifico ha tre e non due figlie. Quando attacca «*Qui nel mio codice delle zitelle...*», al segnale del maestro gli allievi, si uniranno a Alidoro cantando coralmente e su «*terza sorella*» tenderanno il braccio puntando tre dita .

5. Pettegolezzi e confidenze tra uomini

E' da poco iniziato il ballo quando Don Ramiro (vestito da cameriere) chiede a Dandini (vestito da Principe) che impressione gli hanno fatto Clorinda e Tisbe: Dandini non usa mezzi termini e gli risponde subito che le due sono un misto di insolenza, capriccio e vanità. Per questo duetto, in teatro gli allievi saranno divisi in due gruppi: la metà di destra della platea canterà con Don Ramiro e quella di sinistra canterà con Dandini accompagnando il canto con piccoli gesti (su «zitto zitto piano piano» e su «sottovoce, a mezzo tono») che verranno spiegati nei laboratori a scuola.

6. Aiutiamo Don Ramiro

Durante il ballo Don Ramiro si è perduto innamorado della bella sconosciuta che però si è dileguata. Ma Ramiro è deciso a ritrovarla con l'aiuto dei suoi cavalieri. Anche gli allievi in platea lo aiuteranno e, al segnale del maestro, canteranno «*Noi voleremo, domanderemo...*»

7. La fine delle illusioni!

Don Magnifico nella sua sciocca superbia già pregustava la vittoria: il Principe avrebbe sposato una delle sue due figlie e lui si sarebbe trasferito a palazzo per vivere una vita di lusso! Ma i suoi sogni si infrangono contro la dura realtà quando Dandini – che lui crede essere il Principe – gli rivela la verità! Al segnale del maestro tutti gli allievi canteranno prima con Don Magnifico «*Abbia sempre pronti in sala trenta servi in piena gala...*» e poi con Dandini «*Vi rispondo senza arcani che noi siamo assai lontani...*»

8. La canzone di Cenerentola si colora d'amore e di speranza

Rientrata a casa dal ballo Cenerentola, torna a cantare la sua solita canzone ma questa volta con il cuore pieno di speranza perché ha incontrato l'amore. Al segnale del maestro del coro gli allievi si uniranno al suo canto e sulla terza ripetizione de «*l'innocenza*» («*...l'innocenza e la bontà, la la la la, li li li li, ...*») tutti, restando seduti, si prenderanno per mano formando dei cordoni umani e dondolando insieme al ritmo della nenia.

9. Il lieto fine

Il lieto fine è il trionfo della bontà e dell'amore: persino la Fortuna instabile non ha osato muoversi di fronte alla bontà di Cenerentola che ora è premiata dall'amore di Don Ramiro. Al cenno del maestro gli allievi intoneranno «*Della Fortuna instabile*» e dalla prima ripetizione di «*Trionfa la bontà*» festeggeranno Cenerentola alzando i cuori rossi col braccio teso in alto. E sulla fine dell'opera, al termine dei vertiginosi trilli di felicità di Cenerentola, li leveranno in alto nuovamente per comporre un ondeggiante mare di cuori rossi.

Il «costume», simbolo dell'amore di Cenerentola

Non sono previsti né richiesti costumi veri e propri agli allievi ma solo qualche accessorio che potranno facilmente procurarsi. In *Cenerentola* la bontà e l'amore conquistano e trionfano su tutto: è questo il messaggio dell'opera e noi vorremmo rappresentarlo simbolicamente con una platea piena di magliette rosse che nel gran finale diventi un mare di cuori ondeggianti..

Magliette rosse, quindi, per tutti, a maniche lunghe preferibilmente, ma anche a maniche corte, arricchite a piacere con accessori che rimandino a Cenerentola e Don Ramiro.

Le magliette delle bambine potranno essere impreziosite da polsini o colletti bianchi (simbolo dell'innocenza) in sangallo o altro tessuto, poste su gonne di libera scelta: lunghe ed eleganti per il ballo, o semplici e corodate da un grembiule per il quotidiano di Cenerentola.

Quelle dei bambini potranno richiamare la nobiltà e il potere di Don Ramiro con una fascia bianca o bianca e oro posta di traverso.
